

IVAN NIOSI

09.06.2023

10:10:08

GMT+01:00



guarini srl

MEMORIA ESPLICATIVA DEL PARERE RICEVUTO DALLA PROVINCIA DI BRINDISI – AREA 4 AMBIENTE E MOBILITA' DEL 4/05/2023 N. PROTOCOLLO 0015197.

**Realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato Guarini, della potenza di 28,45 MW ,
unito alle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi, in
località "Contrada Vaccaro".**

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210

Capitale sociale: € 10.000

Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

In riferimento alla nota ricevuta dalla Provincia di Brindisi Area 4 – Ambiente e Mobilità Settore Ambiente con n. protocollo 0015197 del 4/05/2023 la scrivente Società, Guarini srl, al fine di chiarire la propria posizione in merito alle osservazioni ricevute, trasmette le proprie deduzioni in merito ai punti evidenziati nella medesima nota:

- 1. Preliminarmente si rileva che il proponente in indirizzo ha presentato presso questa Provincia istanza di PAUR in relazione ad un progetto di impianto fotovoltaico in larga parte sovrapponibile a quello oggetto del procedimento presso codesto Ministero. A seguito del suddetto procedimento questo Servizio, preso atto delle risultanze della Conferenza di Servizi all'uopo indetta, con Provvedimento Dirigenziale n. 86 del 21/09/2020, ha espresso giudizio NON favorevole di compatibilità ambientale.**

Se è vero che la Società proponente aveva già presentato sul sito di interesse un progetto valutato negativamente dalla Provincia, è anche vero che il progetto oggetto di procedura presso il Ministero è un agrivoltaico, laddove il precedente era un normale fotovoltaico a terra. Il progetto è stato elaborato anche allo scopo di superare le valutazioni negative espresse sulla precedente proposta progettuale.

L'impianto agrivoltaico, con una potenza nominale in DC di 28,454 MW, con sistema ad inseguimento mono assiale è pertanto un progetto che non può in alcun modo essere ricondotto ad altre iniziative se non per la ragione sociale della proponente e l'area, idonea, di intervento.

- 2. Da una sommaria ricognizione effettuata dal Servizio Ambiente della Provincia è stato accertato che:**
 - **Il territorio della Provincia di Brindisi è interessato a far data dal 2019 da oltre n. 100 istanze volte alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, incluso agrivoltaico, su suolo agricolo;**
 - **La potenza totale relativa a dette istanze nel complesso, è pari ad oltre 2000 MW per un'estensione areale complessiva pari a circa 2700 Ha.**

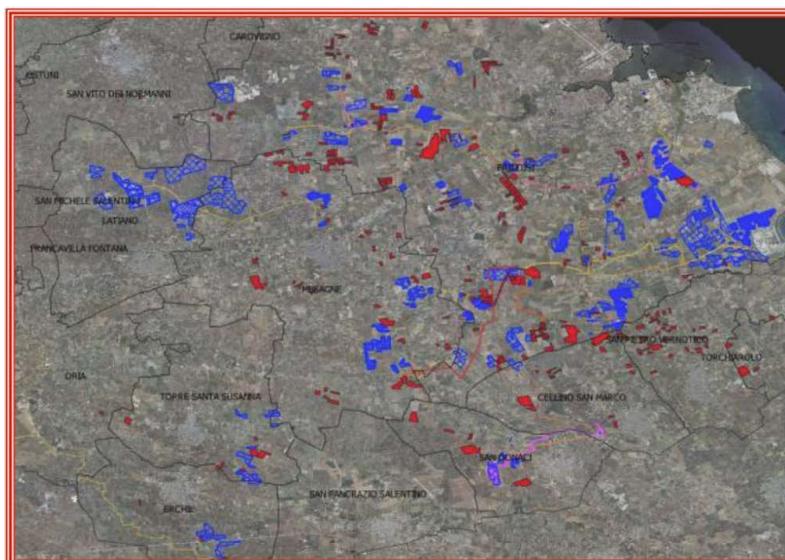
Sede legale
Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953
Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000
Amministratore
Ivan Niosi

Conto corrente
IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

- ***Gli impianti già installati (rosso) e quelli per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione (blu) risultano maggiormente e significativamente addensati nel Comune di Brindisi e nei Comuni ad esso limitrofi come si evince dalla rappresentazione cartografica di seguito riportata.***



La ricognizione effettuata dal Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, mostra chiaramente come il territorio in oggetto sia caratterizzato da varie iniziative di progetti a fonte solare, ma non mostra specificatamente dove si trova il sito oggetto di impianto oltre alla mancanza di datazione. Molti progetti mappati sono decaduti e pertanto la situazione nella realtà è molto meno impattante di quella che si vuole evidenziare. La società proponente ha effettuato a maggior dettaglio le analisi e calcolato l'indice di IPC, nello specifico nell'elaborato *SIA_05*, dal quale si desume un valore di IPC pari a 1,88 ; valore certamente al di sotto della soglia.

Inoltre, la società Guarini s.r.l. ritiene che tali dati indicati dalla Provincia di Brindisi non possano rappresentare un punto a sfavore dell'intervento proposto; Il numero di istanze inerenti alla realizzazione di impianti fotovoltaici è certamente legato alla presenza, sul territorio, di ben 2 Stazioni elettriche TERNA, infrastrutture che sono certamente attrattive per questa tipologia di iniziative.

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000

Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

3. L'inserimento del cosiddetto "Progetto agri-fotovoltaico" collocato su una estesa superficie, di fatto sottrae spazio identitario ai luoghi e quindi al paesaggio meritevole di tutela, modificando e creando disturbo nella percezione del grande territorio aperto con ampie vedute, dall'evidente connotazione agricola, come quello della Campagna Brindisina;

Il contesto territoriale in cui verrà collocato l'impianto agrivoltaico denominato Guarini è quello della "CAMPAGNA BRINDISINA" (Ambito 9, Figura 9.1 del PPTR Puglia); l'inserimento del progetto agrivoltaico è volto nel rispetto del contesto in cui si inserisce. Dalla verifica circa l'identificazione della presenza di eventuali tutele ambientali e paesaggistiche sull'area oggetto di intervento, è emersa l'assenza di tutele da prendere in considerazione ai fini della realizzazione dell'opera. L'area di impianto è esterna alle perimetrazioni indicate dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia PPTR, così come è evidente dalla CART_03_INQUADRAMENTO GENERALE VINCOLISTICO AREA IMPIANTO. Il cavidotto in media tensione percorre, per gran parte del tragitto, viabilità pubblica interferendo esclusivamente in due punti le seguenti perimetrazioni del PPTR:

- Bene paesaggistico - BP: Fiumi , torrenti e corsi d'acqua iscritti nelle acque pubbliche,
- Ulteriore contesto paesaggistico - UCP: Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

L'attraversamento di tali perimetrazioni avverrà tramite tecnologia TOC, che, oltre a garantire la sicurezza idraulica, consente di avere la compatibilità paesaggistica essendo interrata, pertanto non visibile. In questo modo non si causerà impatto sul *Bene Paesaggistico* e sull' *Ulteriore Contesto Paesaggistico* proprio in funzione della tipologia di attraversamento Trivellazione Orizzontale Controllata T.O.C.

La società proponente, evidenzia come la scelta progettuale di prevedere l'elettrodotto interrato risulta essere compatibile con le prescrizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale in quanto per i BP -Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e per l'UCP - Reticolo idrografico di connessione alla RER sono considerati interventi ammissibili per il PPTR in quanto opere infrastrutturali a reti interrate (NTA PPTR art. 46 comma 3- lettera b4 / art. 82 comma 2 - lettera a7).

Inoltre, con il fine di stimare la percezione dell'intervento dai punti sensibili, quali Masserie e strade panoramiche si è proceduto ad effettuare un'analisi delle interferenze visive dell'impianto agrivoltaico attraverso uno Studio di Intervisibilità.

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000

Amministratore

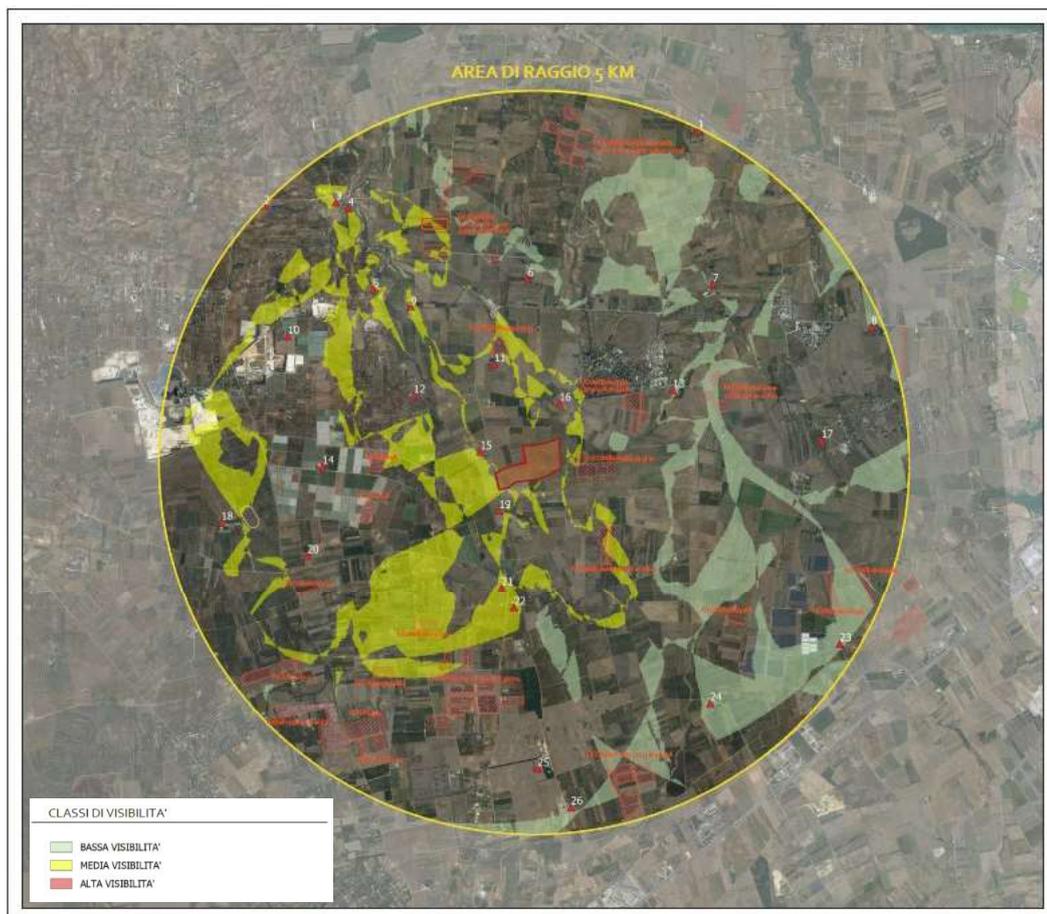
Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U080811160000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

L'analisi evidenzia che sia l'impianto e sia la sottostazione elettrica non risultano essere visibili dalla gran parte dei punti sensibili poiché sono in condizioni di bassa e media visibilità, come è evidente dagli estratti cartografici successivamente mostrati.



Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000

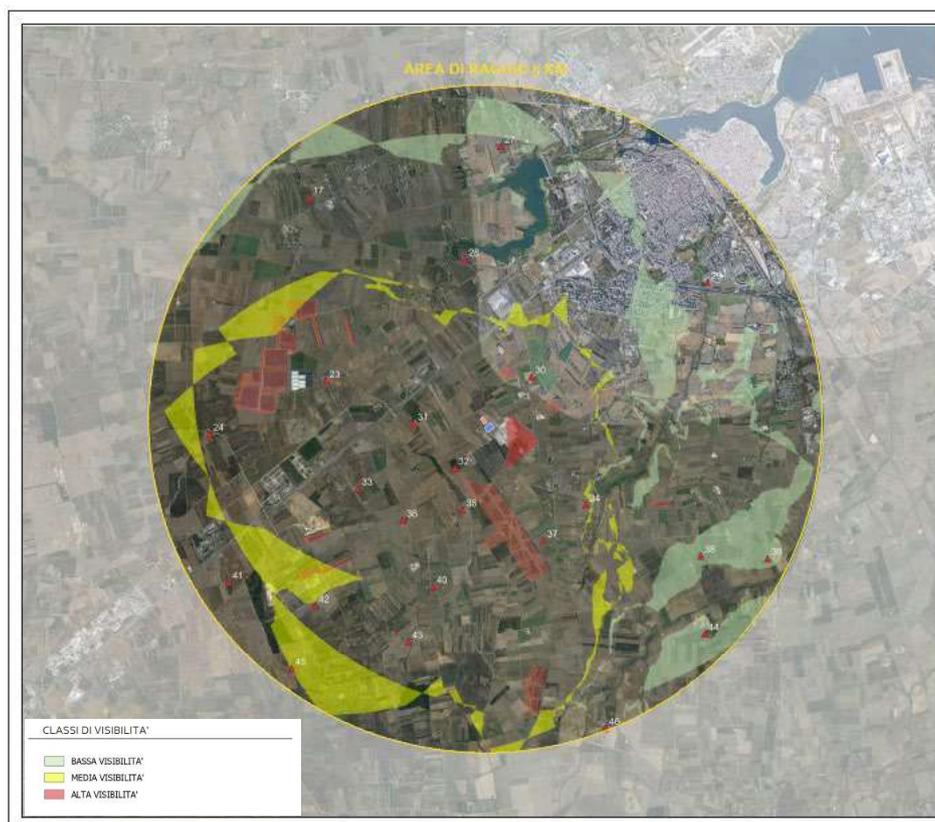
Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV



L'analisi mostra, tuttalpiù, come l'area situata nelle prossime vicinanze dell'impianto e della sottostazione è visibile. Ad ogni modo, si sono predisposte misure di mitigazione efficienti e soprattutto coerenti con l'identità del territorio. Per quanto concerne il sistema agro-ambientale, l'interferenza con tale sistema sarà impercettibile e trascurabile in quanto le aree occupate, avranno una estensione infinitesimale rispetto all'estensione globale dei seminativi presenti nella figura territoriale analizzata. È opportuno sottolineare, altresì, come l'intervento proposto si sviluppa prevedendo la perfetta integrazione tra il sistema di produzione di energia da fonte rinnovabile, di tipologia solare, e la produzione agricola.

4. L'impianto in questione sembra ricadere in area idonea, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021, tuttavia esso ricade in un'area dalla forte connotazione paesaggistica e naturalistica come testimoniato dal fatto che a meno di 1 km dall'area d'impianto

Sede legale
 Viale A. Duca d'Aosta 51
 IT-39100 Bolzano
Sede operativa
 Via Fabio Filzi 25/a
 IT-20124 Milano
 E: guarini.srl@pec.it
 T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953
Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000
Amministratore
 Ivan Niosi

Conto corrente
 IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

risultano presenti gli elementi tutelati dal PPTR, quali Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici di seguito riportati: Segnalazioni della Carta dei Beni Culturali quali siti storico culturali oltre che beni paesaggistici quali aree classificate come fiumi e torrenti e parchi e riserve naturali.

L'impianto agrivoltaico denominato Guarini ricade all'interno di aree idonee, così come disciplinato dall'art. 20 del D.Lgs n. 199/2021 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili". L'estratto cartografico successivo evidenzia come l'intervento non sia interferente con i buffer di 500 m dai Beni Culturali con 100m (parte II D.lgs. 42/2004) e dalle perimetrazioni degli immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/04).

Inquadramento intervento GUARINI - Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/04) Beni Culturali con 100 m. (parte II D.lgs.42/04)



Inoltre, l'intervento, complessivamente, è da considerarsi in area idonea, anche se il cavidotto di connessione interferisce con le perimetrazioni di *Beni paesaggistici: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nelle acque pubbliche e Ulteriori Contesti Paesaggistici Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*. Sebbene il cavidotto intercetta le aree sottoposte a vincolo, tali criticità vengono superate, come già esplicitato, attraverso la tecnologia TOC.

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000

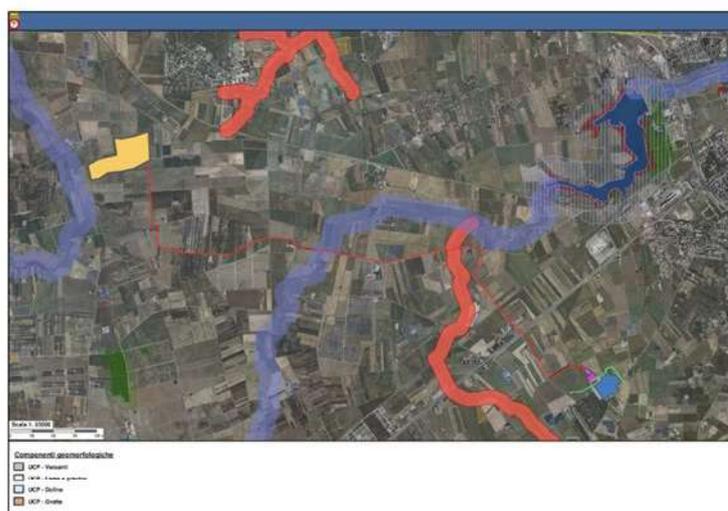
Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV



Pertanto, non solo l'impianto ma anche il cavidotto, di tipo interrato, è da considerarsi in area idonea.

Inoltre, gli ultimi aggiornamenti normativi che riguardano il D.lgs. 199/2021, e nello specifico all'articolo 22, riporta come nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte rinnovabili su aree idonee, oltre a scontare una riduzione temporale pari ad un terzo, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio ma non vincolante.

Inoltre, tali semplificazioni per impianti ricadenti in aree idonee riguardano anche le opere di connessione indipendente dalla loro ubicazione se di tipologia interrata (art. 22 comma 1 - ter).

Per ultimo, la società Guarini srl sottolinea nuovamente, come il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico NON risulti interessato da vincoli diretti quali Beni Paesaggistici e/o ulteriori contesti paesaggistici recepiti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e pertanto ricade in area considerata idonea.

5. la componente fotovoltaica dell'impianto risulta del tutto estranea tanto al paesaggio rurale ed alle tradizioni agroalimentari locali;

La società scrivente specifica che il progetto in oggetto di valutazione è stato progettato e sviluppato come impianto agrivoltaico; lo sviluppo dell'intervento è del tutto coerente con l'attitudine agricola del luogo. L'impianto agrivoltaico garantisce la netta coesione tra il sistema di produzione agricola e il sistema di produzione di energia rinnovabile da fonte

Sede legale
Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953
Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000
Amministratore
Ivan Niosi

Conto corrente
IBAN: IT75U080811160000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

solare. Inoltre, il progetto agricolo è caratterizzato da colture caratteristiche del sito, volte a mantenere la tradizione agricola locale come carciofo brindisino IGP. Nello specifico il progetto agricolo evidenzia: l'uso di essenze attualmente presenti nel territorio, tra cui specie mellifere per produrre infiorescenze ricche di nettare per attirare api e insetti pronubi; la predisposizione di colture cerealicole come il Grano Duro varietà Senatore Cappelli; l'uso di leguminose perenni con duplice finalità : miglioramento della fertilità del suolo e avanzamento della produzione di miele, in quanto anch'esse piante mellifere.

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210

Capitale sociale: € 10.000

Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

- 6. il progetto in esame produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, contribuendo ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale; di contro risulta necessario tutelare l'integrità dei valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato.**

Con riferimento all'elaborato denominato **SIA_05 VALUTAZIONE IMPATTI CUMULATIVI** la società proponente approfondisce l'analisi degli impatti cumulativi secondo la DGR n. 2122 del 23 ottobre 2012.

La valutazione dell'impatto cumulativo, quindi, alla luce delle considerazioni riportate nell'elaborato proposto, esclude impatti significativi sulle visuali paesaggistiche; così come confermato dalla stima dell'indice di impatto cumulativo fissato ad un valore minore della soglia consentita.

- 7. con riferimento alle componenti antropiche e storico/culturali, si rilevano criticità dal punto di vista paesaggistico, in quanto l'intervento proposto si inserisce in un sito ove le caratteristiche d'ambito e, più specificamente, delle figure territoriali sono esaltate; le stesse direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina; con riferimento alla realizzazione di impianti agrovoltaici in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità;**
- 8. l'impianto fotovoltaico proposto si configura come elemento estraneo ed incongruo rispetto al paesaggio circostante nonché di detrattore riguardo alle politiche di valorizzazione dell'ambito che devono, invece, realizzarsi nel rispetto dell'assetto paesaggistico e degli equilibri esistenti, evitando l'aggiunta di estesi elementi estranei ai luoghi che comprometterebbero gli attuali elementi storico-culturali-antropici e di naturalità esistenti ed assicurando la salvaguardia delle visuali;**

La società proponente Guarini s.r.l. di seguito chiarisce la sua posizione rispetto i punti 7 ed 8 sopra riportati. Da quanto emerge dagli indirizzi e direttive dello scenario strategico per la "Campagna Brindisina", è opportuno mettere in luce come l'intervento oggetto di valutazione non si configura semplicemente come impianto fotovoltaico. La società tiene a precisare, nuovamente, la diversa natura dell'intervento; esso infatti prevede la

Sede legale
Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953
Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000
Amministratore
Ivan Niosi

Conto corrente
IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

completa coesione del sistema agricolo, caratterizzato da colture in linea con la tradizione agricola dei luoghi, e il sistema di produzione di energia pulita da fonte solare. L'intervento in toto è stato sviluppato per garantire il corretto inserimento nell'ambiente e nel territorio circostante. Di fondamentale importanza è la coerenza dell'intervento proposto con le linee guida per la corretta progettazione di impianti agrivoltaici emesse dal Ministero della transizione ecologica nell'anno 2022. Tale verifica è stata richiesta con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. protocollo 0001304 del 7. Febbraio 2023. La società ha evaso tale richiesta trasmettendo la revisione dello Studio di Impatto Ambientale, dove al paragrafo 2.3.10 vi è la verifica dei requisiti richiesti dalle linee guida. Pertanto, l'intervento NON si configura come un'azione non finalizzata all'attività agricola, anzi la sua composizione e progettazione ne esalta la tradizione culturale.

9. detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina;

L'impianto agrivoltaico denominato Guarini con le relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, sono state concepite e sviluppate per garantire il corretto inserimento nei luoghi prefissati. La visione strategica per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile è arricchita dalla produzione agricola, in questo modo è garantita l'attitudine agricola dei luoghi, confermata dalla gestione di colture perfettamente in linea con la tradizione agricola (così come è reso evidente nel Progetto Agricolo a corredo della documentazione).

Il contributo dell'intervento in oggetto, è stato valutato in relazione ad ulteriori impianti realizzati e autorizzati ai sensi della Determina dirigenziale del 6 giugno 2014 n. 162.

10. l'intervento è in contrasto con la Normativa d'uso e con gli Obiettivi di qualità della relativa Scheda d'Ambito; in relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito richiedono che le proposte siano orientate a piccole realizzazioni -non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale - e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210

Capitale sociale: € 10.000

Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

Le osservazioni predisposte dall'ente, la Provincia di Brindisi, sono indirizzate e riferite ad una tipologia di intervento differente dalla proposta progettuale che la società Guarini s.r.l. propone. L'impianto agrivoltaico non è in contrasto con le caratteristiche qualitative del territorio; esso infatti concretizza l'opportunità di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile e la possibilità di favorire la produzione agricola. Riguardo le perimetrazioni indicate nel PPTR, quali Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici si è precedentemente indicato l'assenza di interferenze dell'impianto con esse. Per quanto riguarda il cavidotto di connessione, interferente con *Beni paesaggistici: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nelle acque pubbliche e Ulteriori Contesti Paesaggistici Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.* si è precedentemente indicato come la soluzione di interrimento del cavo stesso, permette la compatibilità ambientale dal punto di vista paesaggistico garantendo la connettività e la tutela della biodiversità.

11. Considerato altresì:

- ***L'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaico;***
- ***Mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;***
- ***La società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo.***
- ***La zona ove è ubicata l'area di intervento è interessata da numerose proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, incluso agrovoltaici; la realizzazione dell'impianto in questione contribuirebbe a determinare impatti negativi paesaggistici e ambientali oltre che allo stravolgimento di un'estesa porzione del territorio provinciale facendola divenire di fatto un'area produttiva di dimensioni colossali.***

Sede legale
Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953
Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000
Amministratore
Ivan Niosi

Conto corrente
IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

L'intervento proposto dalla società Guarini s.r.l., nonostante sia stato concepito e sviluppato prima della pubblicazione delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, risulta perfettamente conforme alle richieste progettuali indicate nel documento redatto dall'ex Ministero della transizione Ecologica, ora Ministero della Sicurezza Energetica. Si propone di seguito una sintesi della verifica dei requisiti inerenti alle linee guida.

REQUISITO A1: Superficie minima per attività agricola.

Si garantisce un valore di superficie destinata alle colture nettamente superiore al 70 %; nello specifico il 98% della superficie totale sarà destinata a superficie agricola.

REQUISITO A2: Superficie minima per attività agricola.

Rifacendoci, alla definizione del rapporto LAOR, e quindi il rapporto tra la SPV, pari a 12,70 Ha (somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto) e la superficie totale 30,43 Ha, si ottiene che il rapporto oggetto di valutazione è pari al 41,7 %. Tale valore è leggermente al di sopra della soglia disciplinata dalle linee guida redatte dal MiTE. Di contro, riguardo il calcolo della superficie totale si evidenzia che il rapporto LAOR risulta essere soddisfatto se la superficie totale viene considerata come l'area di intervento (area impianto agrivoltaico + cavidotto +SE). Il rapporto LAOR in tale circostanza è pari al 38 %.

REQUISITO B1: Il sistema agrivoltaico è esercito in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli.

In riferimento all'attività agricola la seguente tabella evidenzia per ogni coltura la PLV ante e post progetto.

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000

Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

TIPOLOGIA DI COLTURA ANTE	Ettari	Produzione (t/ha)	Totale Produzione (t/anno)	Totale PLV (€/anno)	Spese gestione (€/anno)	Ricavi netti (€/anno)
GRANO DURO	30,43	3,60	109,50	36.135,00 €	14.454,00 €	21.749,00 €
TOTALE			109,5	36.135,00 €	14.454,00 €	21.749,00 €
TIPOLOGIA DI COLTURA	Ettari	Produzione (t/ha) o (piante/ha)	Totale Produzione (t/anno) o (piante/anno)	Totale PLV (€/anno)	Spese gestione (€/anno)	Ricavi netti (€/anno)
GRANO DURO SENATORE CAPELLI	12,77	0,25	3,19	17.545,00 €	7.018,00 €	10.527,00 €
CARCIOFO BRINDISINO	0,5	8300,0	4150	4.565,00 €	2.739,00 €	1.826,00 €
TOTALE	21,35			22.110,00 €	9.757,00 €	12.353 €
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	numero	Produzione (Kg/arnia)	Totale Produzione (Kg/anno)	Totale PLV (€/anno)	Spese gestione (€/anno)	Ricavi netti (€/anno)
MIELE	132	40	6.000	31.680,00 €	12.672,00 €	19.008,00 €
TOTALE				31.680,00 €	14.400,00 €	19.008,00 €
				P.L.V.		R.N.
TOTALE STATO DI FATTO				36.135,00 €		21.749,00 €
TOTALE STATO DI PROGETTO				53.790,00 €		31.361,00 €
INCREMENTO/DECREMENTO STATO DI PROGETTO				17.655 €		9.612,00 €

La tabella evidenzia l'incremento del valore di PLV rispetto allo stato di progetto; Pertanto, l'inserimento dell'intervento conferma la continuità agricola e l'aumento della produttività.

REQUISITO B2: Producibilità elettrica minima

Con l'ausilio del software PVsyst si è proceduto nel calcolo della produzione specifica di un impianto agrivoltaico FV agri e la producibilità di impianto standard FV standard; nello specifico i valori ricavati sono:

- FV agri : 1,663 GW/ha/anno;
- FV standard : 1,468 GW/ha/anno.

Tali valori confermano il rispetto del requisito per il quale la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico è maggiore del 60 % della producibilità elettrica specificata di un impianto standard (così come indicato nelle linee guida del MASE).

REQUISITO C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra.

Sede legale
Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953
Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000
Amministratore
Ivan Niosi

Conto corrente
IBAN: IT75U080811160000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

La configurazione spaziale del sistema agrivoltaico, e segnatamente l'altezza minima di moduli da terra, influenza lo svolgimento delle attività agricole su tutta l'area occupata dall'impianto agrivoltaico o solo sulla porzione che risulti libera dai moduli fotovoltaici.

L'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici. Si configura una condizione nella quale esiste un doppio uso del suolo, ed una integrazione massima tra l'impianto agrivoltaico e la coltura, e cioè i moduli fotovoltaici svolgono una funzione sinergica alla coltura, che si può esplicitare nella prestazione di protezione della coltura (da eccessivo soleggiamento, grandine, etc.) compiuta dai moduli fotovoltaici. In questa condizione la superficie occupata dalle colture e quella del sistema agrivoltaico coincidono, fatti salvi gli elementi costruttivi dell'impianto che poggiano a terra e che inibiscono l'attività in zone circoscritte del suolo.

REQUISITI D e E: I sistemi di monitoraggio.

In riferimento a tali requisiti si sono predisposte alcune valutazioni inerenti al consumo della risorsa idrica.

Tale consumo sarà sicuramente contenuto poiché, in fase di esercizio, il consumo idrico è specifico ai fini dell'attecchimento delle piante arboree ed arbustive che saranno impiantate. In fase di piantumazione saranno effettuate irrigazioni prettamente di soccorso e che comunque saranno sempre in relazione alle precipitazioni che si verificheranno durante l'annata agraria.

Riguardo il monitoraggio dell'attività agricola sarà fornito, dall'Ente di Certificazione del Biologico, il "Quaderno di Campagna" così come previsto dai Reg CE che disciplinano la materia; sarà cura del conduttore redigere tale documento.

Questo strumento ci permette di effettuare, per ogni coltura, un monitoraggio completo e dal riscontro ed elaborazione dei risultati possiamo stabilire le eventuali epoche di intervento contro le patologie delle piante. Ciò è importante in un sistema di agricoltura biologica in quanto si interviene esclusivamente in maniera preventiva nella lotta fitoiatrica in quanto non è possibile utilizzare molecole chimiche di fitofarmaci che agiscono anche in maniera curativa.

Per quanto riguarda il recupero della fertilità del suolo le colture presenti in questo progetto Agrivoltaico vi sono diverse appartenenti alla Famiglia delle Fabaceae (Leguminose), esse sono specie azotofissatrice, cioè sono in grado di trasformare l'azoto atmosferico in azoto nitrico fissandolo alle radici della pianta grazie all'attività di alcuni batteri simbiotici appartenenti al genere Rhizobium.

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000

Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U080811160000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

Altro aspetto importante consiste nell'installazione di stazioni meteorologiche in grado di monitorare i principali parametri meteorologici.

Il progetto proposto è del tutto idoneo per poter essere definito agrivoltaico e garantisce certamente la completa sinergia tra il sistema agricolo e il sistema di produzione di energia elettrica. L'intervento di specie è stato ideato e trattato con metodologie e idee progettuali differenti da quelle tipiche della progettazione di impianti fotovoltaici.

La documentazione di corredo al progetto, e nello specifico l'elaborato SIA_11 – RELAZIONE PROGETTO AGRICOLO mette in risalto la descrizione della produzione agricola, sia nella composizione delle diverse tipologie colturali, perfettamente coerente con la tradizione agronomica locale, e sia nella valutazione del beneficio agronomico derivante dal progetto proposto.

La gestione della produzione agricola non verrà gestita dalla società Guarini ; quest'ultima a valle dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, affiderà ad una società terza competente ed adeguata a tale gestione, che ha maturato comprovata esperienza in campo agricolo. Seppur il territorio indicato per la costruzione dell'intervento risulta essere interessato da numerose proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, tra cui altri interventi di tipo agrivoltaico, tale aspetto non può compromettere la bontà dell'idea progettuale che si intende realizzare. Come anticipato in precedenza al punto 2 di tale riscontro, la presenza di tali infrastrutture sul territorio offre una maggiore possibilità di connessione alla rete infrastrutturale di trasmissione nazionale con conseguente attrazione degli investitori per favorire la transizione ecologica del Paese.

Inoltre, come riscontrato nelle richieste integrative che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso alla società Guarini s.r.l., con n. protocollo 001304 del 7 febbraio 2023., si è evidenziato che in un raggio di 5 km dall'impianto vi sono proposte progettuali sottoposte al procedimento di VIA nazionale avente data di protocollo successiva al 09/08/2021, data in cui è stato presentato l'intervento denominato Guarini.

Inoltre, per completezza di analisi, lo studio è stato esteso anche ai progetti in Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale; la valutazione ha evidenziato che su 9 pratiche istruttorie esclusivamente 3 sono state trasmesse all'ente competente prima del protocollo del progetto denominato Guarini. Di queste iniziative non si è riscontrato alcun provvedimento autorizzativo (sia positivo che negativo) e ne la presenza di questi interventi negli elenchi dei procedimenti attivi in Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale. Ragionevolmente tali iniziative non hanno procedimenti autorizzativi attivi.

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: guarini.srl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210
Capitale sociale: € 10.000

Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome: **Arch. Marco Chiappa – GUARINI SRL**

Telefono +39 02 454 408 20 / +39 3388724465

E-mail guarini.srl@pec.it

Nome e Cognome: **Ing. Giuseppe Mancini – GREENERGY IMPIANTI SRL**

Telefono +39 099 8441860 / +39 366 3245129 Fax +39 099 8445168

E-mail g.mancini@greenergy.it

Sede legale

Viale A. Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano

E: guarini.srl@pec.it

T: +39 02 454 408 20

REA: BZ-226953

Codice Fiscale: 03043330210

Capitale sociale: € 10.000

Amministratore

Ivan Niosi

Conto corrente

IBAN: IT75U0808111600000300064572

Codice destinatario: USAL8PV



PROVINCIA DI BRINDISI

Area 4 – Ambiente e Mobilità

Settore Ambiente

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VA@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA PNRR- PNIEC

ctva@pec.minambiente.it

COMUNE DI BRINDISI

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

GUARINI SRL

guarini.srl@pec.it

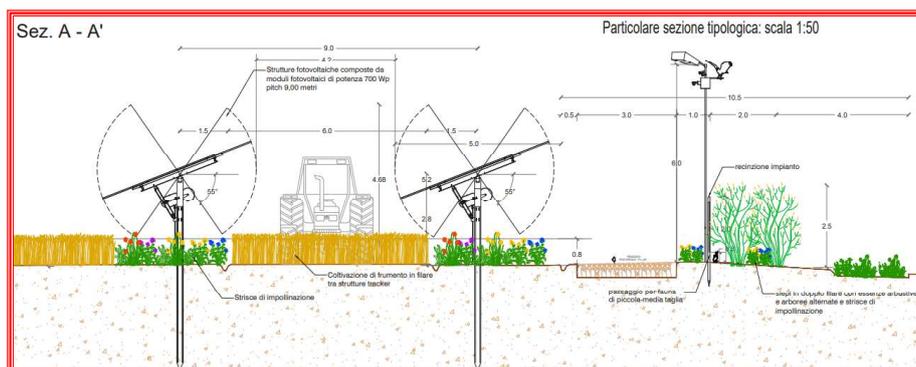
OGGETTO: [ID_7421] Procedura per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto agrovoltaiico, denominato "Guarini", della potenza di 28,45 MW, unito alle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi, in località "Contrada Vaccaro".

In riscontro alla nota prot. n. 58059 del 12/04/2023 di Codesto Ministero si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rileva che il proponente in indirizzo ha presentato presso questa Provincia istanza di PAUR in relazione ad un progetto di impianto fotovoltaico in larga parte sovrapponibile a quello oggetto del procedimento presso codesto Ministero. A seguito del suddetto procedimento questo Servizio, preso atto delle risultanze della Conferenza di Servizi all'uopo indetta, con Provvedimento Dirigenziale n. 86 del 21/09/2020, ad ogni buon conto **allegato** alla presente, ha espresso giudizio NON favorevole di compatibilità ambientale.

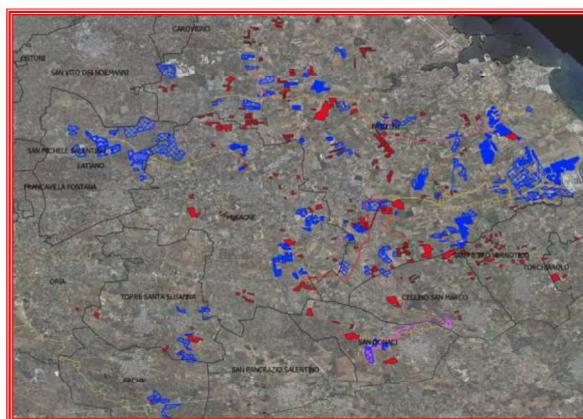
Dalla documentazione disponibile sul sito di Codesto Ministero si evince che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico, della potenza nominale in DC di 28,454 MW e potenza in AC di 33 MW denominato "Guarini" in Contrada Vaccaro nel Comune Brindisi e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell'energia prodotta. La cessione dell'energia alla Rete di Trasmissione avverrà attraverso il collegamento dello stesso alla Stazione Elettrica Terna esistente denominata "Brindisi Pignicelle". Tale collegamento prevede la realizzazione di un cavidotto interrato in MT che dall'impianto agrovoltaiico arriverà su una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150kV collegata alla Stazione "Brindisi Pignicelle" mediante una nuova Stazione di Smistamento 150 kV. La nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV e la nuova Stazione di Smistamento 150 kV saranno ubicate in terreno limitrofo alla Stazione Elettrica "Brindisi Pignicelle" nella disponibilità del proponente.

Il proponente prevede altresì i seguenti interventi: messa a dimora di vegetativi auto seminanti con azoto fissatori (leguminose, erbe mediche, trifogli), semina di frumento biologico, coltivazione di carciofo brindisino IGP, siepi in doppio filare, strisce di impollinazione, fascia di mitigazione con alberi da frutto, strisce di impollinazione, sassaie, arnie e stalli per uccelli



Rilevato che da una sommaria ricognizione effettuata dal Servizio Ambiente della Provincia è stato accertato che:

- il territorio della Provincia di Brindisi è interessato a far data dal 2019 da oltre n. 100 istanze volte alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, incluso agrivoltaico, su suolo agricolo;
- la potenza totale relativa a dette istanze nel complesso è pari a oltre 2000 MW per un'estensione areale complessiva pari a circa 2700 ha;
- gli impianti già installati (in rosso) e quelli per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione (blue) risultano maggiormente e significativamente addensati nel Comune di Brindisi e nei Comuni ad esso limitrofi come si evince dalla rappresentazione cartografica di seguito riportata;



Considerato che gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'esercizio dell'impianto in questione, sono i seguenti:

- l'inserimento del cosiddetto "Progetto agro-fotovoltaico" collocato su una estesa superficie, di fatto sottrae spazio identitario ai luoghi e quindi al paesaggio meritevole di tutela, modificando e creando disturbo nella percezione del grande territorio aperto con ampie vedute, dall'evidente connotazione agricola, come quello della Campagna Brindisina;
- l'impianto in questione sembra ricadere in area idonea, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021, tuttavia esso ricade in un'area dalla forte connotazione paesaggistica come testimoniato dal fatto che a meno di 1 km dall'area d'impianto risultano presenti gli elementi tutelati dal PPTR, di seguito riportati: Segnalazioni della Carta dei Beni Culturali quali siti storico culturali, oltre che beni paesaggistici quali aree classificate come fiumi torrenti e parchi e riserve naturali;
- la componente fotovoltaica dell'impianto risulta del tutto estranea tanto al paesaggio rurale ed alle tradizioni agroalimentari locali;
- il progetto in esame produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, contribuendo ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale; di contro risulta necessario tutelare l'integrità dei valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato;

- con riferimento alle componenti antropiche e storico/culturali, si rilevano criticità dal punto di vista paesaggistico, in quanto l'intervento proposto si inserisce in un sito ove le caratteristiche d'ambito e, più specificamente, delle figure territoriali sono esaltate; le stesse direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina; con riferimento alla realizzazione di impianti agrovoltai in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità;
- l'impianto fotovoltaico proposto si configura come elemento estraneo ed incongruo rispetto al paesaggio circostante nonché di detrattore riguardo alle politiche di valorizzazione dell'ambito che devono, invece, realizzarsi nel rispetto dell'assetto paesaggistico e degli equilibri esistenti, evitando l'aggiunta di estesi elementi estranei ai luoghi che comprometterebbero gli attuali elementi storico-culturali-antropici e di naturalità esistenti ed assicurando la salvaguardia delle visuali;
- detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina;
- l'intervento è in contrasto con la Normativa d'uso e con gli Obiettivi di qualità della relativa Scheda d'Ambito; in relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito richiedono che le proposte siano orientate a piccole realizzazioni -non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale – e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

Considerato altresì che:

- l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltai.
- mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;
- la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo;
- la zona ove è ubicata l'area d'intervento è interessata da numerose proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, incluso agrovoltai; la realizzazione dell'impianto in questione, contribuirebbe a determinare impatti negativi paesaggistici e ambientali oltre che lo stravolgimento di un'estesa porzione del territorio provinciale facendola divenire di fatto un'area produttiva di dimensioni colossali.

Tanto premesso si fa presente che le misure di mitigazione e compensazione previste dal proponente non sono sufficienti a mitigare e compensare gli impatti ambientali.

Per tutto quanto sopra considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia, esprime parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Fatto salvo quanto sopra, in merito alla richiesta acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 7869 del 07.03.2023 relativa all'autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento e al nulla osta per il deposito temporaneo dei reflui assimilabili ai domestici ex art. 10.bis del R.R. 7/2016, esaminata la documentazione tecnica trasmessa, di seguito elencata:

Codifica elaborato	Descrizione	Rev.	Data revisione
PFBR-E-ID-T00	Elenco elaborati	01	27/02/2023
PFBR-R-ID-T01	Relazione idrologica-idraulica per dimensionamento opere idrauliche	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T02	Planimetria rete di drenaggio con impianti di smaltimento acque chiare e scure	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T03	Inquadramento su IGM delle opere di smaltimento acque	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T04	Inquadramento su CTR e ortofoto delle opere di smaltimento acque	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T05	Inquadramento su catastale delle opere di smaltimento acque	01	27/02/2023
PFBR-D-ID-T06	Particolari costruttivi opere idrauliche	01	27/02/2023
PFBR-R-ID-T07	Relazione tecnica per deposito temporaneo in deroga	01	27/02/2023

si rileva che il progetto prevede una sottostazione elettrica di trasformazione per la connessione alla stazione elettrica di smistamento per la quale sono previsti:

n. 1 scarico delle acque meteoriche di dilavamento trattate negli strati superficiali del suolo mediante sub irrigazione denominato scarico S1;

n. 1 deposito temporaneo dei reflui assimilabili ai domestici per il quale è stata richiesta la deroga ai sensi dell'art. 10.bis del R.R. 7/2016, individuato in planimetria con la sigla S2.

Inoltre, per la stazione elettrica si prevede:

n. 1 scarico delle acque meteoriche di dilavamento in un fosso (canale) posto a Sud ovest della S.E.;

n. 1 deposito temporaneo dei reflui assimilabili ai domestici per il quale è stata richiesta la deroga ai sensi dell'art. 10.bis del R.R. 7/2016.

Per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione per gli scarichi delle acque meteoriche ed il nulla osta al deposito temporaneo dei reflui domestici ai sensi dell'art. 10.bis del R.R. 7/2016, fermo restando che per lo scarico nel canale dovrà esserne acquisito il preventivo parere del competente consorzio di gestione, allo stato non si rilevano motivi ostativi per il rilascio dell'autorizzazione.

Comunque, si fa presente che il provvedimento autorizzativo in parola potrà essere rilasciato solo a seguito dell'eventuale giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo all'intera proposta progettuale.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993